



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:  
BIBLIOTECHE AL CENTRO**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Patrimonio storico, artistico e culturale - 1. Cura e conservazione biblioteche

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Biblioteche al centro* è un progetto del Servizio Biblioteche dell'Unione della Romagna Faentina che coinvolge tutte le biblioteche che ne fanno parte.

**Il progetto, con il contributo fondante dei giovani del Servizio civile nazionale, intende diffondere e divulgare un nuovo modo di sentire le biblioteche per far sentire tutti a casa propria, per farle diventare spazi sempre più accessibili e parti attive del tessuto cittadino e della comunità. Intende sostenere le azioni per contrastare l'analfabetismo di ritorno e la povertà educativa, sostenere la promozione della lettura con particolare attenzione ai bambini più piccoli e alle fasce di popolazione più svantaggiate e avvicinare i giovani alle biblioteche.**

Il progetto intende mettere al centro l'azione positiva delle biblioteche relativamente alle seguenti aree di intervento:

- **Bambini 0-5 anni:** consolidamento delle azioni del programma Nati per Leggere nelle biblioteche già attive e sua estensione ai Comuni non ancora attivi, con coinvolgimento delle strutture dell'Unione, pediatri, pedagogisti
- **Ragazzi 12-17 anni:** consolidamento delle attività realizzate in collaborazione con gli istituti scolastici, incremento dei laboratori culturali, sensibilizzazione dei ragazzi che non frequentano più la scuola anche attivando collaborazioni con associazioni ricreative/culturali/sociali; realizzazione di spazi per gli adolescenti nelle biblioteche di Brisighella, Riolo Terme e Solarolo
- **Fasce più deboli** con bassa scolarizzazione o disabilità (DSA) e immigrati
- **Intera popolazione** residente nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Le biblioteche comunali di Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme e Solarolo fanno parte dell'Unione della Romagna Faentina e sono coordinate dal Servizio Biblioteche del settore cultura.

L'organizzazione associata contribuisce partenariati più ampi e forti ad un livello territoriale superiore per aumentare la promozione degli istituti culturali e delle loro attività attraverso l'uso di sistemi informativi integrati in rete; contribuisce ad allargare visioni e scelte oltre i confini dei Comuni e dei singoli Servizi, prevedendo una forte integrazione a livello territoriale che significa anche maggiori possibilità d'integrazione con le altre politiche territoriali, per una progettazione territoriale condivisa. Contribuisce, inoltre, ad ampliare le

opportunità nella scelta dei servizi, a migliorare ed ampliare la programmazione e l'erogazione dei servizi e della programmazione culturale offrendo le medesime opportunità ed analoghe offerte di servizi a tutti i cittadini. Per le biblioteche, che condividono già i cataloghi on line, il sistema informativo e una lunga storia di collaborazione e cooperazione, si è aperta la possibilità di programmare attività laboratoriali e didattiche per i ragazzi, interventi per la promozione della lettura per adulti, azioni per sostenere l'accesso all'informazione e contrastare la povertà educativa. Attraverso il Servizio biblioteche sono possibili il coordinamento delle principali funzioni e compiti delle biblioteche dell'Unione in materia di promozione della lettura; fruizione pubblica; accesso ai documenti e all'informazione; formazione permanente; attività laboratoriali con gli istituti scolastici; funzioni di catalogazione, inventariazione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, artistico e documentario. Il servizio garantisce il raccordo e la cooperazione con altre biblioteche e istituti culturali; l'organizzazione, anche in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati e/o associazioni, di attività ed iniziative culturali e di studio attinenti alle finalità delle biblioteche; la promozione della fruizione pubblica, della conoscenza e dell'utilizzo delle raccolte e dei fondi e la loro valorizzazione e divulgazione; il servizio di prestito e la consultazione dei cataloghi e del patrimonio culturale agevolando l'accesso remoto ai servizi e al patrimonio. Infine, si possono gettare le basi per lo sviluppo di un servizio bibliotecario specifico dedicato ai più giovani, per creare e consolidare l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età allestendo sale dedicate, acquisendo patrimoni bibliografici specifici, organizzando attività e laboratori di educazione alla lettura anche in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e con gli altri servizi comunali. La realizzazione di attività, eventi ed iniziative culturali ed esposizioni condivise rappresentano un altro degli obiettivi realizzabili grazie a una maggiore condivisione delle risorse.

La **Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza** è una biblioteca di pubblica lettura e di conservazione le cui origini risalgono alle soppressioni napoleoniche. Il patrimonio attuale supera le 550.000 unità. Comprende, oltre a un prezioso fondo antico, anche un'ampia collezione di pubblicazioni moderne ad ampio spettro disciplinare a scaffale aperto comprendente oltre 2.300 DVD, 4.500 CD e 2.800 vinili, a cui si aggiungono quotidiani e riviste, alcune delle quali rappresentano degli unicum a livello internazionale. La biblioteca offre servizi di reference in sede e on line, prestito, lettura e studio, riproduzioni, servizio internet, servizi digitali.

I bibliotecari lavorano ogni giorno per rendere fruibile, far conoscere e valorizzare questo patrimonio culturale di grande pregio, oltre che per offrire un servizio sempre migliore ai cittadini aprendosi anche alle nuove tecnologie ed ai nuovi mezzi di comunicazione. Tante anche le iniziative per i giovani: dai progetti per le scuole, alle attività di promozione della lettura per bambini e ragazzi. La biblioteca di Faenza rappresenta il principale luogo di studio e di incontro dei faentini. Ogni giorno è frequentata da oltre 350 persone, che affollano le sale studio, lo spazio giovani, la sala ragazzi e si avvalgono dei servizi di reference, prestito esterno e consultazione materiale bibliografico, archivistico e artistico.

Negli ultimi anni ha perseguito la vocazione di polo culturale con l'apertura o la riorganizzazione di spazi sempre più funzionali: Sezione Letteratura, Culture Club dedicato ai ragazzi dai 12 ai 17 anni con specifico patrimonio bibliografico. La grande disponibilità di documenti a "scaffale aperto", l'accesso gratuito ai servizi e il potenziamento della connessione alla rete Wi-fi contribuiscono a rendere la biblioteca un punto di riferimento e di inclusione sociale per la comunità.

Attraverso il sito della Biblioteca digitale faentina

<http://manfrediana.comune.faenza.ra.it/index.php>, online dal giugno 2014, propone la progressiva digitalizzazione dei fondi e delle collezioni, o di loro nuclei significativi, con l'obiettivo di far conoscere, rendere fruibile e valorizzare un patrimonio culturale di grande interesse e pregio, senza pregiudicarne la conservazione. Nell'ottobre del 2018 la biblioteca

ha rinnovato il proprio sito web <https://www.manfrediana.it/>, aprendolo anche alle biblioteche dell'Unione, che trovano spazio anche sui rispettivi siti istituzionali e su quello dell'Unione della Romagna Faentina < <https://www.manfrediana.it/>>.

In collaborazione con le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado si organizzano molteplici attività di promozione della lettura e per rafforzare la fruizione e l'uso delle biblioteche. Vengono inoltre realizzati numerosi progetti formativi qualificati rivolti agli insegnanti, dai nidi alle secondarie superiori, che possono usufruire di un servizio di consulenza bibliografica e consultazione di materiale specializzato per l'aggiornamento professionale sul tema della letteratura per l'infanzia. Per le attività rivolte ai più piccoli e in particolare per il programma nazionale Nati per Leggere (NpL) la biblioteca di Faenza opera in stretta collaborazione con i Servizi per la comunità dell'Unione della Romagna Faentina al fine di offrire una "lettura plurale" e quindi tante e diversificate occasioni di accesso all'informazione. Nell'ambito del programma NpL la biblioteca ha formato cittadini nel ruolo di Volontari per tutta l'URF, che costituiscono un rinforzo positivo nei confronti della promozione della lettura e sostengono i bibliotecari e i pediatri nell'opera di sensibilizzazione delle famiglie. La biblioteca organizza esposizioni per valorizzare il grande patrimonio artistico e bibliografico conservato ed eventi di approfondimento, realizzati anche in collaborazioni con associazioni culturali del territorio.

La **Biblioteca comunale "C. Pasini" di Brisighella** conserva un patrimonio di oltre 13.000 dedicato a narrativa, saggistica, fumetti, storia locale, letteratura per l'infanzia. Dispone di WIFI e mette a disposizione dei lettori 4 postazioni per il servizio internet ad accesso gratuito. Svolge attività di promozione della lettura per ragazzi e adulti ed è punto di informazione sui servizi della Città.

La **Biblioteca Comunale "G. Pittàno" di Casola Valsenio** è stata inaugurata il 28 maggio 2000. Ha un patrimonio bibliografico di ca. 20.000 volumi e ca. 2.000 cd e dvd. Oltre a una sala studio e una sala a scaffale aperto con opere di letteratura e saggistica costantemente aggiornate, dispone di uno spazio per i bambini e i ragazzi con specifica dotazione bibliografica. L'organizza numerose iniziative culturali legate al "mondo dei libri" e alla lettura, quali letture ad alta voce, gruppi di lettura, esposizioni e incontri in occasioni di eventi promossi dal territorio quali "Casola è una favola" e "I frutti dimenticati".

La **Biblioteca comunale "L. Dal Pane" di Castel Bolognese** ha un patrimonio librario (e non) della biblioteca è costituito da oltre 58.000 documenti. Particolarmente ricca la dotazione per gli adolescenti con romanzi, libri scientifici e divulgazione per lo studio e le ricerche scolastiche. Durante l'anno la sala è frequentata principalmente da ragazzi per studio e momenti di socializzazione; è un luogo di letture animate e giochi di lettura, nonché di visite guidate. Durante l'anno sono proposti diversi percorsi di lettura tematici per particolari ricorrenze (Giorno della Memoria, Giornata internazionale della donna, il Carnevale, la Pasqua, ecc.) indirizzati alle varie fasce di età per stimolare la lettura, l'apprendimento, la formazione permanente.

La **Biblioteca comunale di Riolo Terme** conserva un patrimonio di ca. 12.200 volumi dedicati a letteratura, saggistica e letteratura per ragazzi. Il personale della biblioteca svolge attività di promozione della lettura per le scuole del territorio e promuove il progetto Nati per Leggere attraverso incontri con bambini e genitori.

La **Biblioteca comunale "M. Mariani" di Solarolo** è una biblioteca di pubblica lettura, con un patrimonio di ca. 24.000 volumi, incluse riviste e quotidiani, a cui si aggiungono 1.200 dvd e cd. Il personale della biblioteca svolge attività di promozione della lettura con laboratori artistici e didattici, promuove il progetto Nati per Leggere attraverso incontri con bambini e

genitori. La scuola primaria aderisce agli incontri mensili di prestito librario e le classi quinte vengono coinvolte nel “gioco lettura”, progetto di continuità col le classi prime della scuola secondaria di primo grado, che si apre a ottobre e si conclude in maggio, in concomitanza con “il maggio dei libri”, con il gioco finale a squadre. Per classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado vengono proposti, in collaborazione con il corpo docenti, progetti specifici su temi come il cyberbullismo, bullismo, legalità e intercultura, ma anche incontri su generi letterari (giallo, fantasy, storico...). Di recente è stato avviato anche un percorso con gli autori. Nel corso del 2018 ha organizzato numerose attività e laboratori, rivolti soprattutto ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il progetto individua più target e beneficiari, anche differenziati per Comune di appartenenza, con l’obiettivo di raggiungere un livello di servizi offerti omogeneo su tutto il territorio:

Bambini 0-5 anni: consolidamento delle azioni del programma Nati per Leggere nelle biblioteche già attive e sua estensione ai Comuni non ancora attivi, con coinvolgimento delle strutture dell’Unione, pediatri, pedagogisti

Ragazzi 12-17 anni: consolidamento delle attività realizzate in collaborazione con gli istituti scolastici, incremento dei laboratori culturali, sensibilizzazione dei ragazzi che non frequentano più la scuola anche attivando collaborazioni con associazioni ricreative/culturali/sociali; realizzazione di spazi per gli adolescenti nelle biblioteche di Brisighella, Riolo Terme e Solarolo

Fasce più deboli con bassa scolarizzazione o disabilità (DSA) e immigrati

I cittadini residenti nei Comuni dell’unione della Romagna Faentina sollecitati a frequentare le biblioteche per esigenze di studio, di ricerca, di conoscenza, di incontro, approfondimento, partecipazione agli eventi e fruizione dei servizi

#### **DESTINATARI**

##### **Adolescenti dei Comuni dell’Unione della Romagna Faentina**

Grazie alle nuove tecnologie e ai linguaggi utilizzati dai nativi digitali e a una rinnovata sinergia con gli altri attori coinvolti nei processi di formazione degli adolescenti, in primis quelli scolastici, la biblioteca può diventare centro di irradiazione di servizi di impatto sociale, con valenza culturale e aggregativa, per i giovani

#### **DESTINATARI**

##### **Bambini 0-5 anni, con particolare attenzione ai bambini di origine straniera**

Il progetto intende proporre una serie di azioni ed interventi rivolti alla popolazione italiana e straniera per favorire l’accesso alle biblioteche comunali da parte delle fasce di cittadini abitualmente esclusi, incentivare la fruizione del patrimonio culturale da parte delle famiglie di origine non italiana, sostenere lo scambio e il confronto tra cittadini autoctoni e stranieri, ai fini della convivenza civile. Si propone di sostenere il programma Nati per Leggere consolidando le azioni in essere ed estendendo il programma anche a tutti i Comuni con nuovi corsi di formazione per i lettori volontari, allestimento di spazi adeguati, coinvolgimento degli attori presenti sul territorio.

#### **DESTINATARI**

##### **I cittadini dell’Unione della Romagna Faentina che ancora non frequentano le biblioteche**

Il progetto intende avvicinare le persone che non frequentano più o non hanno mai frequentato la biblioteca facendola conoscere, divulgando i servizi in sede, promuovendo i servizi on line e digitali, rendendo le biblioteche e facendole conoscere quali luoghi accoglienti e gradevoli dove soddisfare le proprie esigenze di studio, di conoscenza, di svago.

**I soggetti beneficiari dell’intero progetto** sono i cittadini e la collettività tutta che abitualmente non frequentano le biblioteche e non partecipano agli eventi culturali proposti (utenza potenziale): le famiglie e i genitori del territorio non frequentanti i servizi bibliotecari, i ragazzi che possono usufruire degli spazi appositamente creati, i cittadini stranieri neo arrivati che possono essere informati sulle proposte culturali ed educative esistenti, gli

studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado interessate dal Piano dell'Offerta Formativa del Territorio, gli insegnanti e gli operatori sanitari che possono ricevere informazioni bibliografiche mirate, tutto il pubblico eterogeneo, multiculturale e multigenerazionale. Tutti questi soggetti potranno trarre vantaggio dall'impatto positivo del progetto sull'area territoriale e sociale descritta e interessata.

Attraverso i libri nelle biblioteche circolano liberamente, senza limiti e barriere, i pensieri di persone appartenenti a tutte le epoche, di ogni cultura, ideologia, religione, età, sesso, colore.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

I volontari del Servizio Civile potranno sperimentare e conoscere le principali attività svolte dalle biblioteche, saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività culturali per i giovani, collaboreranno alla realizzazione di eventi per gli adulti, utilizzare le nuove tecnologie web e social, educare all'uso critico e consapevole dei social, contribuire a far diventare le biblioteche luoghi accoglienti ed ospitali, sostenere le azioni del programma NpL, promuovere la lettura trasversalmente in tutte le fasce d'età.

### **PROMOZIONE DELLA LETTURA E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

I volontari del servizio civile, a seguito della formazione specifica che permetterà loro di conoscere i servizi e le funzioni delle biblioteche, collaboreranno con il personale nell'accoglienza dell'utenza, contribuiranno alla realizzazione di bibliografie tematiche realizzate sulla piattaforma Scoprirete della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, parteciperanno alla realizzazione delle proposte mensili della sezione letteratura sia in formato cartaceo che digitale pubblicate sul sito della Biblioteca, parteciperanno alla rubrica settimanale sui social "Cosa leggo guardo ascolto"; contribuiranno alla progettazione e realizzazione dell'offerta culturale per le scuole. Le azioni contribuiranno a favorire l'accesso e l'integrazione dei cittadini e a contrastare la povertà educativa. Una delle caratteristiche più odiose della povertà educativa è il suo rapporto con la povertà economica. Le famiglie povere hanno generalmente più difficoltà ad offrire opportunità culturali ed educative ai propri figli. Un meccanismo vizioso, perché rende quasi ereditarie questo tipo di privazioni. Anche l'accesso alla lettura purtroppo non fa eccezione. Un recente report dell'Istituto di statistica ha sottolineato come vi sia un forte effetto familiarità nella lettura. Se i genitori sono lettori, anche i figli leggono (in due terzi dei casi). Al contrario, solo una minoranza dei figli di non lettori legge. 30,8% la percentuale di lettori tra i figli di genitori che non leggono. Sono il 66,9% tra i ragazzi nati in famiglie dove sia la madre che il padre leggono. Le biblioteche, con il loro patrimonio di libri selezionati fra la migliore produzione editoriale nazionale possono favorire l'incontro dei bambini con il libro. Le proposte culturali offerte dalle biblioteche e inserite nei POF scolastici, se estese a tutte le biblioteche dell'Unione, possono sopperire la mancanza di libri in casa, coinvolgendo anche gli adulti nella lettura. È dimostrato che la presenza delle biblioteche può efficacemente combattere e contrastare questo fenomeno, che indebolisce il territorio e inibisce lo sviluppo sociale e democratico.

### **PROMOZIONE DELLA LETTURA E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

I volontari del servizio civile, a seguito della formazione specifica che permetterà loro di conoscere i servizi e le funzioni delle biblioteche, collaboreranno con il personale nell'accoglienza dell'utenza, contribuiranno alla realizzazione di bibliografie tematiche realizzate sulla piattaforma Scoprirete della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, parteciperanno alla realizzazione delle proposte mensili della sezione letteratura sia in formato cartaceo che digitale pubblicate sul sito della Biblioteca, parteciperanno alla rubrica settimanale sui social "Cosa leggo guardo ascolto"; contribuiranno alla progettazione e realizzazione dell'offerta culturale per le scuole. Le azioni contribuiranno a favorire l'accesso



e l'integrazione dei cittadini e a contrastare la povertà educativa. Una delle caratteristiche più odiose della povertà educativa è il suo rapporto con la povertà economica. Le famiglie povere hanno generalmente più difficoltà ad offrire opportunità culturali ed educative ai propri figli. Un meccanismo vizioso, perché rende quasi ereditarie questo tipo di privazioni. Anche l'accesso alla lettura purtroppo non fa eccezione. Un recente report dell'istituto di statistica ha sottolineato come vi sia un forte effetto familiarità nella lettura. Se i genitori sono lettori, anche i figli leggono (in due terzi dei casi). Al contrario, solo una minoranza dei figli di non lettori legge. 30,8% la percentuale di lettori tra i figli di genitori che non leggono. Sono il 66,9% tra i ragazzi nati in famiglie dove sia la madre che il padre leggono. Le biblioteche, con il loro patrimonio di libri selezionati fra la migliore produzione editoriale nazionale possono favorire l'incontro dei bambini con il libro. Le proposte culturali offerte dalle biblioteche e inserite nei POF scolastici, se estese a tutte le biblioteche dell'Unione, possono sopperire la mancanza di libri in casa, coinvolgendo anche gli adulti nella lettura. È dimostrato che la presenza delle biblioteche può efficacemente combattere e contrastare questo fenomeno, che indebolisce il territorio e inibisce lo sviluppo sociale e democratico.

### **DIFFUSIONE E SOSTEGNO DEL PROGRAMMA NATI PER LEGGERE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI BAMBINI IMMIGRATI**

In collaborazione con i bibliotecari e i volontari del programma Nati per Leggere saranno di supporto alla gestione degli incontri e delle letture ad alta voce e a bassa voce, contribuiranno a diffondere gli obiettivi del programma alle famiglie e ne sosterranno la diffusione in tutto il territorio dell'Unione. Nati per Leggere diffonde la lettura "a bassa voce". La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.

I volontari saranno da supporto delle attività e nell'organizzazione degli eventi e degli incontri rivolti ai genitori, faranno conoscere i migliori libri per bambini selezionati in base a qualità narrativa, delle illustrazioni, della qualità tipografica, dell'impaginazione, e degli aspetti pedagogici e pubblicati sul sito Nati per Leggere. La lettura è anche uno strumento di crescita e di emancipazione, ancora più importante per i giovani che provengono dai contesti più deprivati. Nei primi anni, offre al bambino la possibilità di esplorare mondi e storie nuove, stimolandone fantasia e creatività. Più avanti, a scuola, è stata spesso sottolineata la relazione tra lettura e rendimento scolastico. Da adulto, le competenze linguistiche possono diventare un asset decisivo per ottenere un lavoro stabile, e anche per la propria realizzazione e gratificazione personale.

### **BIBLIOTECHE A MISURA DI ADOLESCENTI**

La fascia di età degli adolescenti è una delle più complesse e bisognose di attenzione da parte delle istituzioni. Molti giovani, terminata la terza media, abbandonano gli interessi e le attività del tempo libero svolte fino all'età di 12-13 anni. Sembra che per l'adolescente non ci siano più gli interessi precedenti e che i ragazzi abbiano difficoltà a trovarne di nuovi, soprattutto in ambito culturale. Se sono le origini sociali culturalmente elevate che aumentano le opportunità, sono tuttavia gli interventi di natura sociale e culturale che possono offrire a tutti i giovani le stesse chances per accedere al consumo di beni culturali, attenuando le differenze. Alle biblioteche spetta il compito di aiutare gli adolescenti a superare la transizione tra l'infanzia e l'età adulta, nonché di fornire servizi e strumenti validi per arginare la perdita di interesse per la lettura e la cultura. Leggere più libri migliora i risultati scolastici e una maggior dimestichezza con i consumi culturali favorisce la partecipazione sociale ed una maggior consapevolezza.

### **LA BIBLIOTECA TI ACCOGLIE**

I volontari del Servizio civile nazionale in collaborazione con il personale bibliotecario nelle attività di front office contribuiranno alla realizzazione di segnaletica specifica, aiuteranno il pubblico ad orientarsi nelle diverse sale delle biblioteche, spiegheranno il funzionamento dei servizi, saranno di supporto per la realizzazione degli eventi e contribuiranno a individuare i

bisogni degli utenti; faranno conoscere le biblioteche attraverso i social e il sito web . Le biblioteche continuano a essere viste come luoghi riservati ai bambini e alle ricerche scolastiche, oppure di interesse per gli studiosi e i ricercatori o di difficile uso, riservati a pochi. Le biblioteche pubbliche sono luoghi che offrono servizi per la comunità e il territorio, diffondono e sostengono la promozione della cultura e i valori dell'integrazione, della tolleranza e della laicità. Con il contributo dei giovani del Servizio civile si avvierà e consoliderà un percorso per rendere sempre più accoglienti e ospitali le biblioteche, così che tutti si possano sentire a proprio agio e a casa propria e siano eliminate tutte le barriere culturali/sociali che ne hanno fino ad ora limitato l'uso. Le biblioteche e gli istituti culturali sono spazi, non solo fisici, della conoscenza condivisa, della produzione di intelligenza, di opportunità, di relazioni per un benessere sociale condiviso. L'adesione alle giornate divulgative del patrimonio culturale e dei beni culturali (open day, giornate FAI, etc) potrà contribuire a far conoscere le biblioteche.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

L'Unione della Romagna Faentina aderisce alle attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile universale condiviso nell'ambito del Copresc di Ravenna. Come da scheda di attuazione 2018 allegato 1 specifiche attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, adesione al piano provinciale e alle attività coordinate congiunte: scheda di adesione al Copresc 2018/2019.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc: valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;

promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;

promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nelle sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive 30 ore di attività.

### **Giornata di Fine Servizio**

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

L'Ente si avvale dei criteri UNSC – Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n 173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile” e agisce nel rispetto dei principi definiti dall'art. 15 del D.Lgs. n.40/2017.

Inoltre, richiamandoci alla L 64/2001 “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” e allo scopo di favorire l'“universalità” del servizio civile, nei termini di pluralismo nel coinvolgimento dei giovani, il nostro ente decide di favorire l'ingresso anche di giovani a **bassa scolarizzazione**, ossia in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore, che potranno svolgere le attività previste dal progetto attraverso un percorso di formazione specifica.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero posti con solo vitto

Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(\*)

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:  
Nessuno

I volontari sono tenuti a rispettare:

i Regolamenti dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;

gli obblighi previsti dal GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio con particolare riferimento alle banche dati degli utenti delle Biblioteche;

le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si richiede inoltre la disponibilità:

a spostamenti nell'ambito del territorio provinciale/regionale, che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici (costo dei biglietti a carico del Comune), nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario

concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale" ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard

(flessibilità), limitatamente in orario mattutino o pomeridiano;

per eventuali impegni nelle ore serali per riunioni od eventi organizzati;

per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;

ad uscite, anche giornaliere, per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti

l'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed eventi.



Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di (6) giorni di attività. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari. I giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Si richiede ai volontari la disponibilità ad essere impiegati, per un periodo non superiore ai 30 giorni, in altre sedi accreditate al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla

realizzazione del progetto – in riferimento al Prontuario “*Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*” D.M. 22/04/2015

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Biblioteca comunale di Faenza	Faenza	Via Manfredi 14	3 posti
Biblioteca comunale di Casola Valsenio	Casola Valsenio	Via card. Soglia, 13	2 posti
Biblioteca comunale di Brisighella	Brisighella	Viale Pascoli, 1	1 posto
Biblioteca comunale di Castel Bolognese	Castel Bolognese	Piazzale Poggi, 1	2 posti
Biblioteca comunale di Riolo Terme	Riolo Terme	Via Gramsci, 15	1 posto
Biblioteca comunale di Solarolo	Solarolo	Via Mirasole, 5	3 posti

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Per la realizzazione del progetto e lo svolgimento delle attività individuate per il raggiungimento dei diversi obiettivi i volontari avranno a disposizione la strumentazione tecnologica in uso nei servizi coinvolti. I volontari saranno abilitati, tramite credenziali univoche (username e password) rilasciate dal servizio informatica, alla rete Citrix dell'Unione della Romagna Faentina e avranno un indirizzo mail fornito dall'Ente. Saranno inoltre abilitati all'utilizzo del software gestionale Sebina Next con password di accesso e profilo personalizzato.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate in rete per consentire l'accesso al gestionale Sebina Next e ai software di scrittura, calcolo ed elaborazione di presentazioni, pacchetti per la grafica e il fotoritocco rese disponibili dall'Ente. Avranno a disposizione postazioni di lavoro dedicate con il collegamento internet e avranno l'uso degli apparecchi telefonici disponibili presso ciascuna sede. Avranno la possibilità di partecipare a seminari, incontri didattici e a corsi di formazione (es. corso per volontari Nati per Leggere) organizzati anche al di fuori delle sedi del progetto ma attinenti agli obiettivi.

Nell'espletamento delle funzioni previste da questo progetto potranno essere acquisite le seguenti competenze che verranno attestate, con apposito “**Attestato specifico**” rilasciato dall'Unione della Romagna Faentina quale Ente proponente il progetto (attestazione valida per concorsi):

Conoscenza del software gestionale Sebina Next in uso presso le Biblioteche della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino e altri poli aderenti al Servizio bibliotecario Nazionale relativamente alle funzioni di prestito locale e interbibliotecario, gestione lettori, ricerche

bibliografiche; conoscenza base dei principi di catalogazione; conoscenza ed utilizzo specialistico di ScopriRete e delle sue risorse (MLOL, Ebook, audiolibri ecc.), per l'assistenza agli utenti e la realizzazione di liste bibliografiche di rete; principi di sviluppo delle raccolte e di revisione delle collezioni, sistemi di collocazione e classificazione dei libri, selezione di percorsi bibliografici; promozione delle collezioni e valorizzazione del patrimonio, principi di digitalizzazione e metadati; tecniche di conservazione; utilizzo dei social network per gli istituti culturali; utilizzo consapevole delle risorse in rete; acquisizione dei principi della Pubblica Amministrazione; sviluppo delle capacità organizzative nell'organizzazione di eventi culturali; acquisizione capacità tecniche nell'allestimento mostre; realizzazione di eventi istituzionali e promozione sul web.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione è condotta da formatori interni dell'Ente, come indicato nel box 38, in possesso di titoli, competenze e requisiti.

La formazione prevede: Lezioni frontali Learning by doing Esercitazioni pratiche con simulazione di problemi decisionali Visita alla biblioteca Illustrazione dettagliata dei fondi, delle collezioni e della storia del patrimonio e del complesso monumentale Partecipazione a giornate di studi, seminari Coinvolgimento dei volontari in tutte le attività dell'Ente al fine di garantire un apprendimento teorico e pratico e un efficace apprendimento monitorato attraverso appositi incontri cadenzati. Ogni formatore sarà un "facilitatore dell'apprendimento" alternando esercitazioni pratiche, teoria e momenti di condivisione delle attività proposte per stimolare capacità di analisi dei singoli volontari. Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

La formazione specifica sarà erogata con ore in aula, teoriche pratiche in project work, a distanza per il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile".

La formazione è finalizzata alla gestione autonoma dei servizi e delle attività ad esse connesse e sarà erogata secondo l'articolazione in moduli formativi.

**Al fine di erogare a tutti volontari la stessa formazione, il 50% di quella specifica sarà erogata presso la sede del Servizio Biblioteche dell'Unione della Romagna Faentina, in via Manfredi 14, Faenza**

*Modulo 1. La storia della Biblioteca e del complesso monumentale e la comunicazione istituzionale della Biblioteca: relazioni interne e ed esterne, sito web istituzionale, newsletter e social*

*Modulo 2. Dall'individuazione del bisogno alla stesura del progetto*

*Modulo 3. Le collezioni moderne e i fondi storici della Biblioteca: dalla conoscenza alla valorizzazione e promozione*

*Modulo 4. La gestione e l'organizzazione della biblioteca. Elementi amministrativi e biblioteconomici*

*Modulo 5. La promozione della lettura dai 0 ai 12 anni. Il programma Nati per leggere e le azioni sul territorio*

*Modulo 6. La promozione della lettura: tecniche di comunicazione e di socializzazione della biblioteca*

*Modulo 7. La promozione della lettura per gli adolescenti: tecniche e approcci al tempo di facebook e del web*

Modulo 8. *Il servizio di reference e l'accesso all'informazione. I rapporti con il pubblico e l'accoglienza*

Modulo 9. *Introduzione generale alla biblioteca, promozione della lettura e attività laboratoriali con bambini e ragazzi, reference e accesso all'informazione*

Modulo 10. *L'uso dei silent book e dei libri in CAA nella promozione della lettura e nella comunicazione per promuovere l'uso delle biblioteche anche nelle fasce svantaggiate*

Modulo 11. *L'organizzazione degli eventi culturali della biblioteca*

Modulo 12. *La gestione della biblioteca e la promozione della lettura per bambini, ragazzi, adolescenti e adulti*

Modulo 13. *Sicurezza sui luoghi di lavoro*